

VITTORIALE



**BELLEZZA SENZA TREGUA**

Classe 5E Design  
Arredamento/Legno e Industria  
Liceo Artistico A. Vittoria  
a.s. 2023/2024

LICEO  
DELLE ARTI  
VITTORIA  
TRENTO

# INTRODUZIONE

Con riferimento al tema del progetto didattico promosso dalla Fondazione Il Vittoriale degli Italiani per l'anno scolastico 2023-2024 dal titolo "Bellezza senza tregua", la classe 5E ha sviluppato un progetto sulla bellezza riferita alla vita inimitabile di Gabriele d'Annunzio.

Si è pensato quindi di riproporre all'interno di una sorta di Wunderkammer o camera delle meraviglie, una rilettura del concetto di "bellezza" concepito dal Vate, dando visibilità agli eccessi della sua straordinaria esistenza.

Il progetto prevede la creazione di un luogo meraviglioso, visibile attraverso un cannocchiale ottico, nel quale visitare i luoghi della bellezza di d'Annunzio, a partire da quella muliebre delle sue numerose amanti, fino a quella espressa dalle architetture della sua magnifica residenza e dal contesto naturale del lago di Garda su cui questa si affaccia.

All'interno di questa camera delle meraviglie le figure delle amanti riconoscibili ognuna per alcuni specifici dettagli, ruotano in una continua sovrapposizione con le silhouette che sintetizzano le parti più significative del complesso del Vittoriale. Il fondale fisso della scena è costituito dalle immagini degli interni della Prioria magicamente aperti, attraverso il loggiato degli archivi, verso la straordinaria bellezza del lago di Garda.

La camera delle meraviglie vuole dunque proporre un luogo emozionale in cui il concetto stesso di bellezza emerge a tratti in un continuo gioco di sovrapposizioni e cambiamenti di scena.

# INTRODUZIONE

Gli studenti hanno lavorato sia alla progettazione della struttura architettonica della colonna e del complicato sistema di ingranaggi in legno per la movimentazione dei piani rotanti, sia alla scelta delle immagini e della ridefinizione grafica delle silhouette e delle quinte scenografiche su cui si muovono le figure.

La camera delle meraviglie vuole dunque proporre un luogo emozionale in cui il concetto stesso di bellezza emerge a tratti in un continuo gioco di sovrapposizioni e cambiamenti di scena.

La camera della meraviglie è collocata al vertice di una colonna in legno la cui struttura richiama la doppia arcata di ingresso al Vittoriale. Una serie di marcapiani evidenziano i settori di cui si compone. Nella parte sottostante la camera ottica, visibili attraverso due aperture ad arco, sono collocati gli ingranaggi che permettono il funzionamento e la rotazione dei due dischi superiori sui quali si trovano le silhouette dei personaggi e delle architetture.

Gli studenti della classe 5<sup>E</sup>  
Design Arredamento/Legno e Design Industria  
Liceo artistico "A. Vittoria" di Trento – a.s. 2023 -2024

Agostini Chantal, Michele Decarli, Daniele Detone,  
Devis Fedrizzi, Omar Gretter, Giacomo Ianeselli  
Denis Anton, Anna Battisti, Emil Buonanno, Campestrini Sofia,  
Niccolò Cordella, Del Marco Yersil, Mattia Demattè, Maria Giulia Nardin

I docenti della classe coinvolti:  
Michele Anderle, Gianluca Pasquali,  
Giovanna De Franco, Maria Vincenza Mariggìò,  
Claudia Moietta, Claudia Zanella  
Docente referente progetto  
Massimo Parolini

# IL CAROSELLO DELLA BELLEZZA

Nell'ambito del tema proposto dalla Fondazione Vittoriale degli Italiani, il progetto realizzato dagli studenti è stato intitolato "Il carosello della bellezza"

La struttura si compone di una torre in legno a base quadrata delle misure di cm. 77x77x210, suddivisa in tre settori corrispondenti ognuno alle diverse funzioni: a livello inferiore una base di sostegno, al centro il vano ingranaggi e nella parte alta la camera delle meraviglie.

Il riferimento progettuale del manufatto è costituito dal portale di ingresso del Vittoriale, caratterizzato dall'arco centrale con il timpano sovrapposto.



Render Torre "Il carosello della bellezza"



Riferimento progettuale: ingresso al Vittoriale degli Italiani

# RIFERIMENTI STORICI: LE WUNDERKAMMER

## Wunderkammer

Quello delle Wunderkammer fu un fenomeno tipico del Cinquecento. Esso poi si sviluppò per tutto il Seicento, alimentandosi delle grandiosità barocche, e si protrasse fino al Settecento, favorito dal tipico amore per le curiosità scientifiche proprie dell'Illuminismo.

Le Wunderkammer erano delle stanze in cui venivano raccolti, da parte di collezionisti privati, oggetti ed elementi naturali di particolare importanza ed eccezionalità per forma e dimensioni.

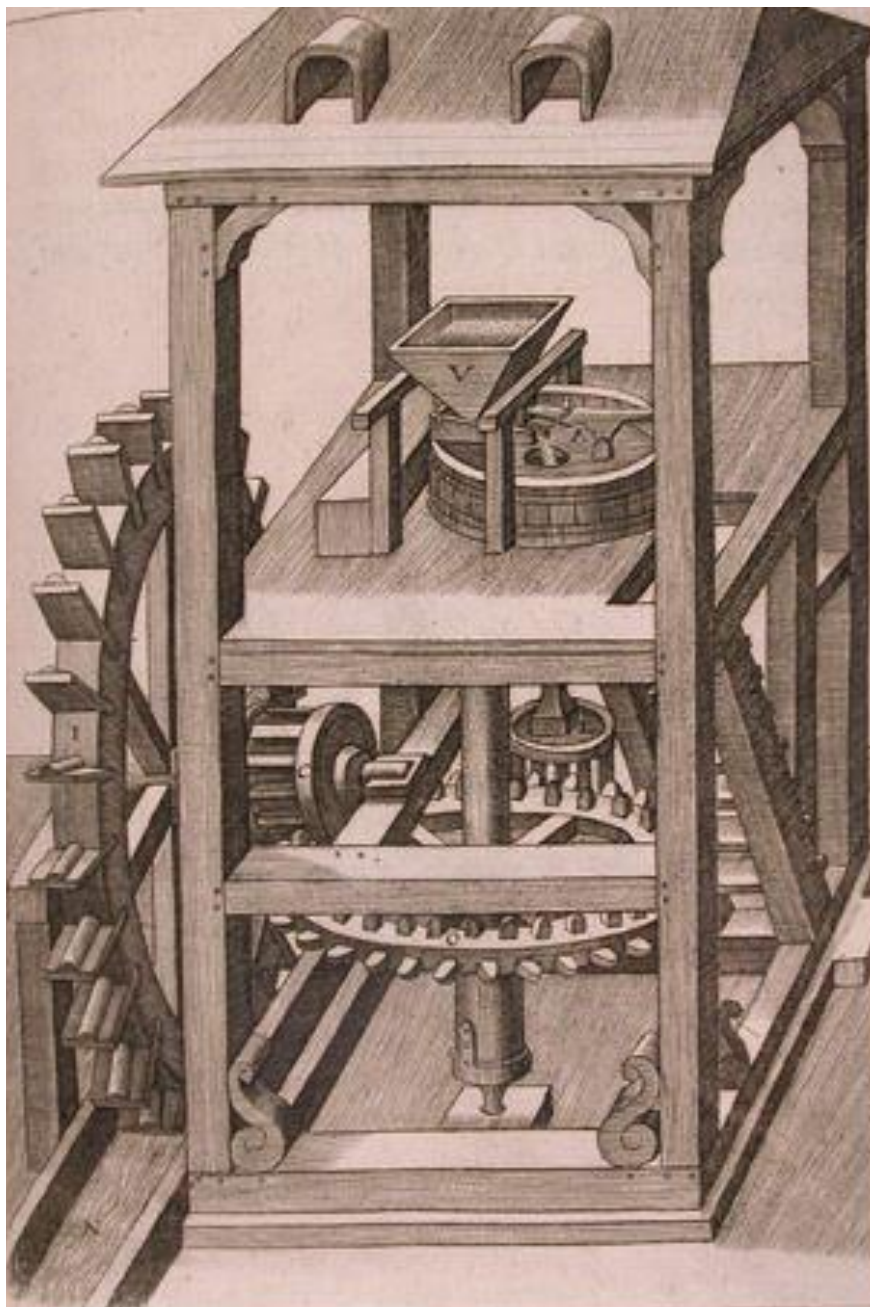
Le pareti erano completamente rivestite di scansie in legno e armadi a parete che ospitavano un'infinità di cassetti di ogni misura, in cui erano raccolti gli oggetti più piccoli o più preziosi, come perle deformi, pietre preziose rare, semi di frutti esotici, ma anche libri e stampe rare, quadri e monete antiche.

Al soffitto erano appesi animali essiccati, oppure ossa e denti di pesci, uccelli e mammiferi, o ancora grandi conchiglie.

Possedere una Wunderkammer degna di essere mostrata agli amici e a illustri visitatori non era un fatto molto comune: generalmente averne una era appannaggio di re e nobili, di emeriti scienziati e di uomini dotti e ricchi, di conventi e monasteri.



# RIFERIMENTI STORICI: I MECCANISMI VITRUVIANI E IL CICLORAMA



## Meccanismo vitruviano

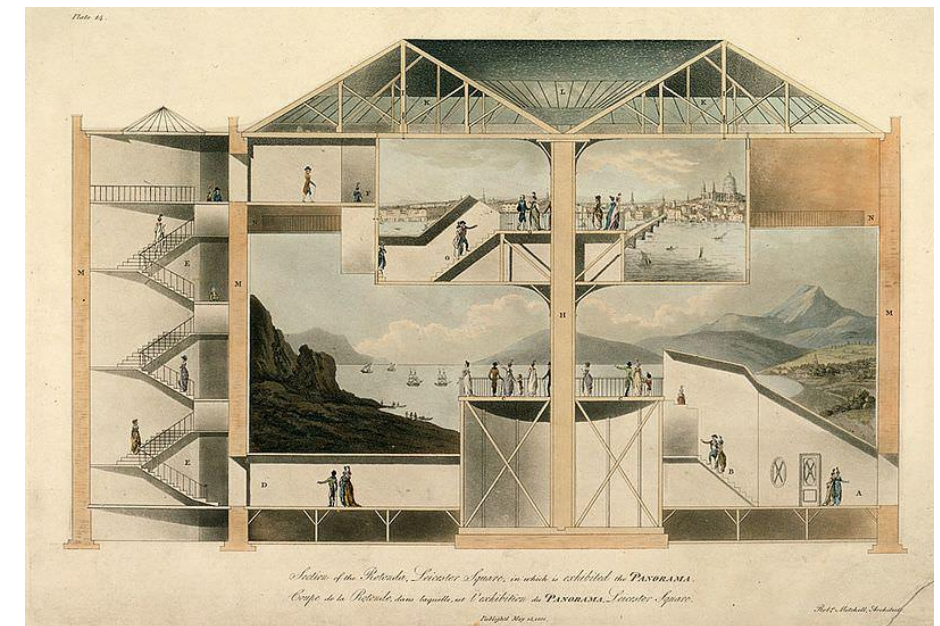
È un ingranaggio verticale a pioli calettato con l'albero motore, chiamato "lubecchio". Quest'ultimo ingrana con l'albero di azionamento del meccanismo mobile attraverso un pignone a pioli in legno verticali chiamato "lanterna".

Questo sistema è stato utilizzato frequentemente nei mulini ad acqua per trasmettere il movimento orizzontale delle pale all'asse verticale, collegato alla macina.

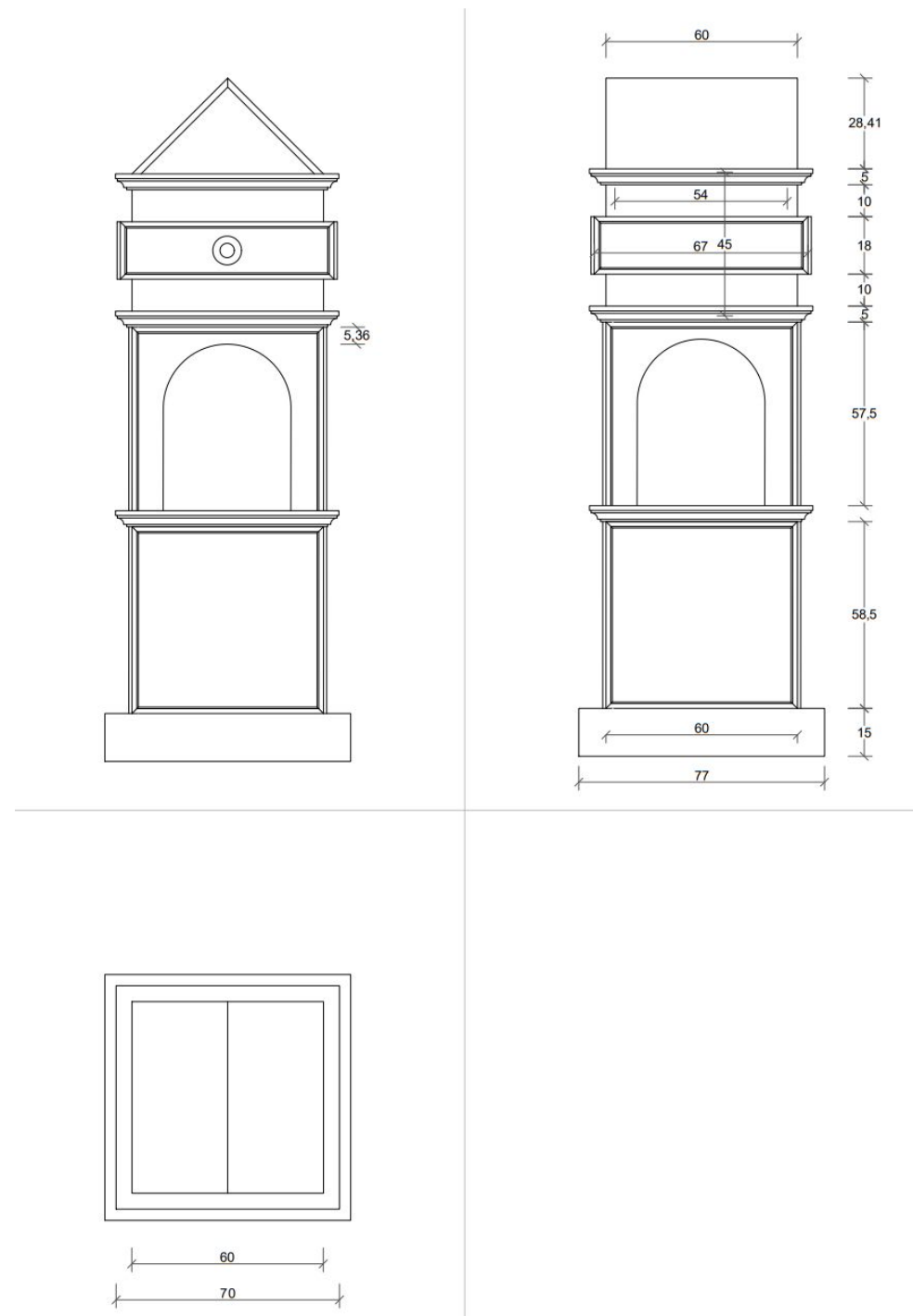
## Ciclorama

È un tipo di intrattenimento popolare consistente essenzialmente in una stanza circolare con le pareti coperte da un disegno di una veduta a 360°, in grado di ricreare l'illusione di un paesaggio intorno allo spettatore.

L'illuminazione proveniva solitamente dal soffitto e solo con la diffusione dell'energia elettrica si iniziò a usare stanze buie illuminate artificialmente.



# PROGETTO STRUTTURA ESTERNA (disegni tecnici e 3D)



## Progetto esecutivo della torre in legno

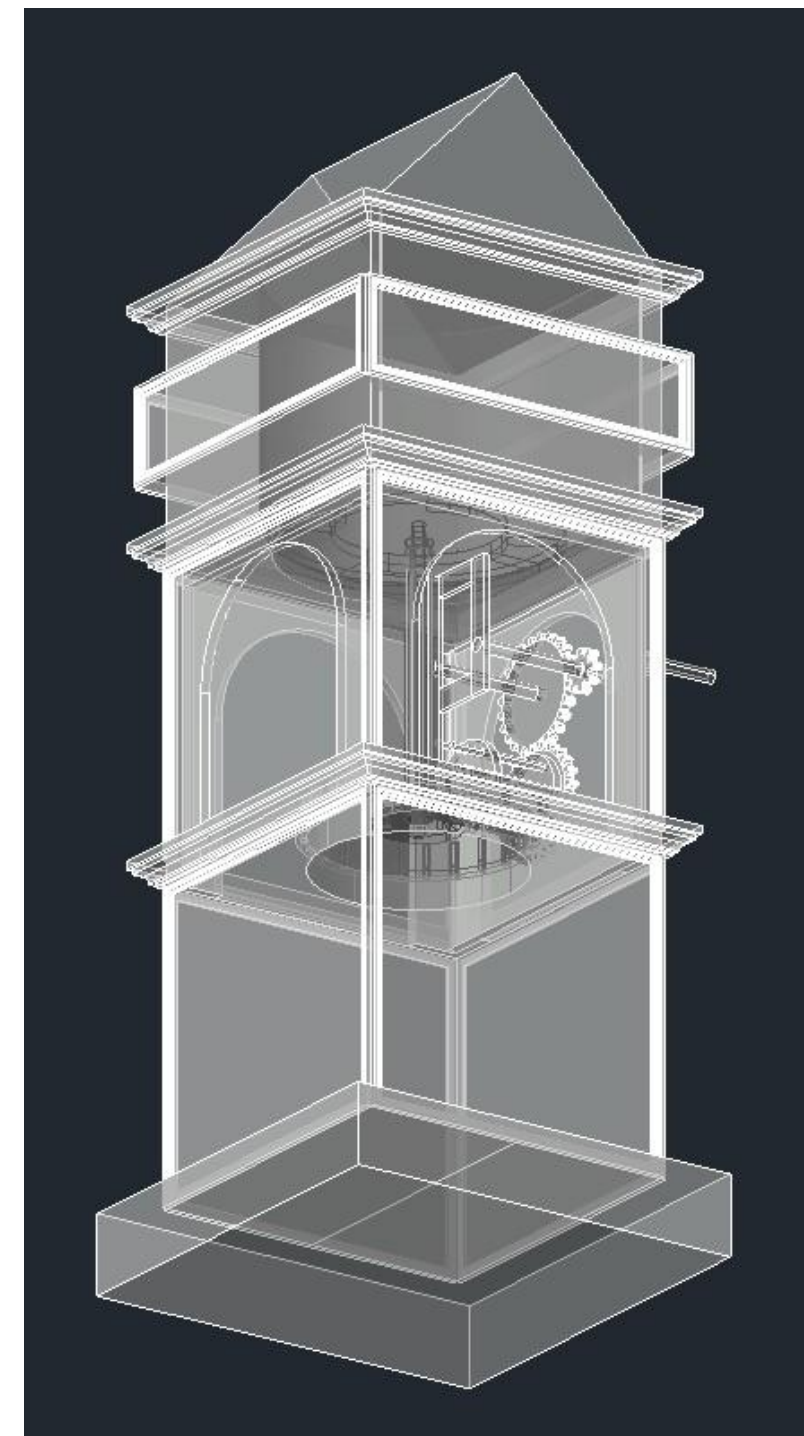
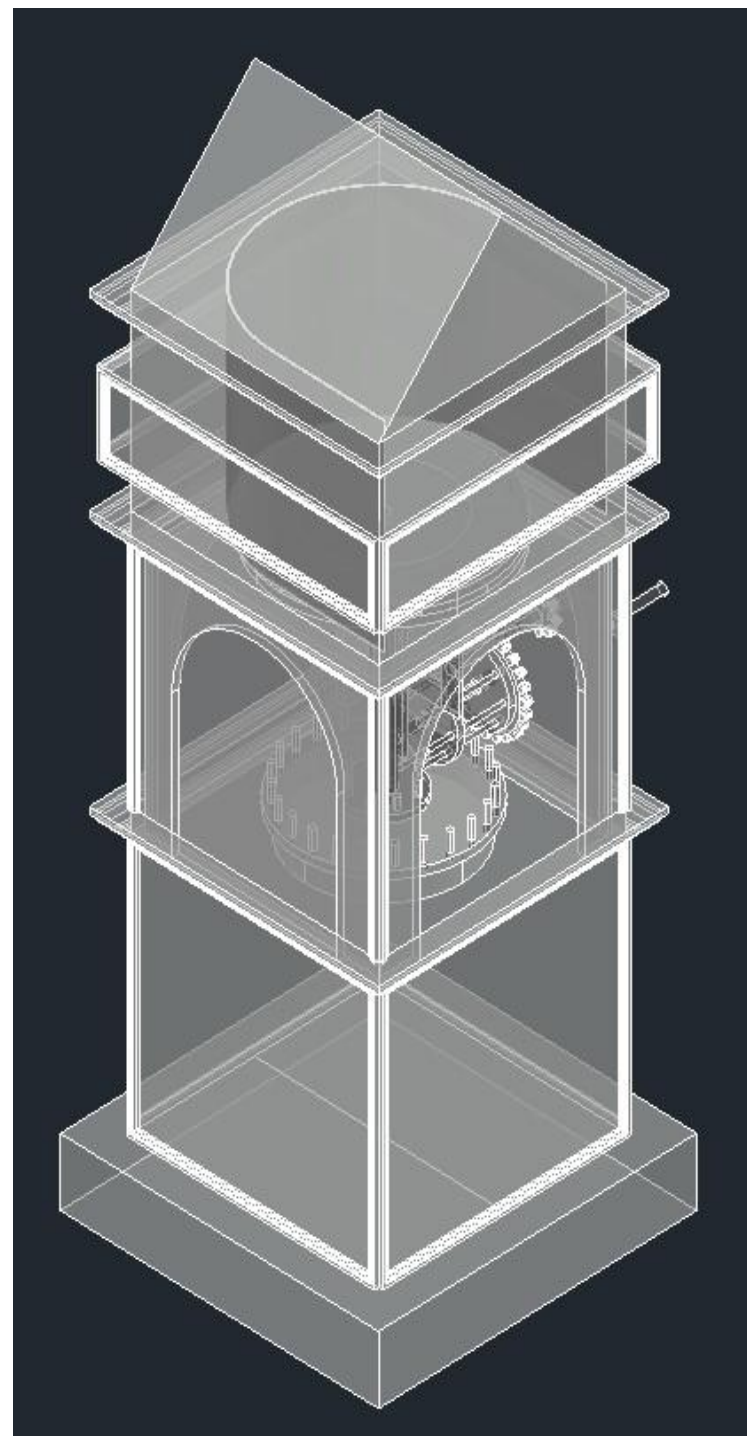
La torre che contiene la Wunderkammer richiama nelle sue forme il portale di ingresso al Vittoriale e alcuni particolari architettonici utilizzati dall'arch. Maroni nella ricostruzione della villa Gargnano e dello "Schifamondo".

Nella parte centrale, sopra il basamento, sono ritagliati quattro archi di cui due aperti, per rendere visibili gli ingranaggi che consentono la rotazione delle scene della Wunderkammer, collegati alla manovella esterna.

La parte superiore presenta in facciata un'apertura con lente ottica per permettere la visione all'interno della camera delle meraviglie, dove sono disposti i due dischi rotanti.

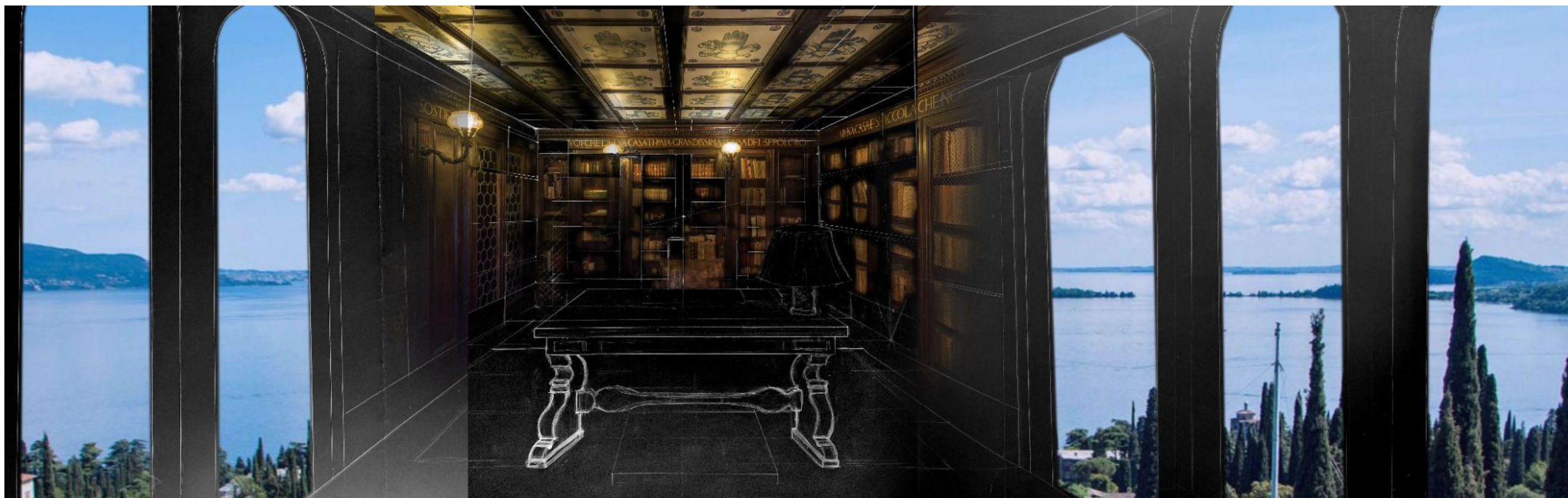
Su quello interno sono allineate le sagome rappresentanti le figure femminili legate al Vate e su quello esterno è visibile il profilo dei monumenti più significativi e riconoscibili del Vittoriale.

# PROGETTO ANIMAZIONI INTERNE (Silhouette)





# FONDALE DELLA WUNDERKAMMER



L'immagine che funge da fondale prospettico al "carosello", che sovrappone in un continuo scambio di relazioni reciproche il profilo degli edifici del Vittoriale con quello delle amanti di d'Annunzio, è costituita da una rivisitazione fantastica della "stanza del monco" le cui pareti laterali si aprono idealmente, attraverso grandi arcate, alla bellezza del lago di Garda, il cui panorama naturale si relaziona e si confonde con la bellezza artificiosa degli interni dell'abitazione del Vate.



# CICLORAMA: SILHOUETTE DEL CERCHIO ESTERNO



IL MEMORIALE

LA NAVE PUGLIA

IL PORTALE D'INGRESSO  
AL VITTORIALE

# CICLORAMA: SILHOUETTE DEL CERCHIO INTERNO

Le donne rimanevano soggiogate da questa raffinata sensibilità, quasi femminile, fatta di gesti, di atmosfere, di evocazioni, di segrete carezze non solo al corpo ma, forse, soprattutto all'anima.



Alessandra Rudinì

D'Annunzio era un così grande amante che poteva trasformare la donna più ordinaria e darle per un momento l'apparenza di un essere celeste». È questa la testimonianza di Isadora Duncan



Eleonora Duse



Principessa Maria Hardouin

Per D'Annunzio infatti, l'amore, la seduzione non è un esercizio da letteratura ma vita, devozione, consacrazione, che porta la donna a sentirsi innalzata, unica e prescelta, al di sopra di ogni altra creatura.



La pianista Luisa Baccara



Figlia Renata

Donne, donne... la grande passione. Il leggendario rapporto di D'Annunzio con le donne è argomento complesso perché rientra non solo nelle particolari doti seduttive di un uomo intelligente e affascinante, ma anche nella nuova sensibilità prodotta dal clima culturale di fine '800.



Marchesa Luisa Casati



*progetta*

V I T T O R I A L E

BELLEZZA  
SENZA TREGUA